

Assemblea Nazionale ENPAV, una gestione condivisa



L'assemblea è stata inoltre l'occasione per ribadire, soprattutto ai nuovi presenti, la chiarezza e la trasparenza del modello della gestione degli investimenti che è proprio di Enpav, dove ognuno possiede un ruolo ben definito, cosa che rende più agevole anche l'attività degli enti di controllo

Mi piace poter dire che l'ultima Assemblea Nazionale dei Delegati è stata ancora una volta l'espressione del senso di "Gruppo" e di appartenenza che contraddistingue questo Consiglio di Amministrazione. A dimostrazione di ciò il fatto che non è stata presentata una relazione ufficiale del presidente, ma ho voluto condividere questo momento con l'intervento di sei amministratori per poter offrire ai colleghi Delegati un panorama di voci più ampio e mostrare la nostra compattezza di intenti. Tra le novità scaturite dall'incontro di novembre evidenzio il progetto comunicazione, nato dalla presa di coscienza che su questo fronte occorre rivedere gli strumenti finora utilizzati ed introdurne di nuovi più efficaci e più penetranti, anche per avvicinarci maggiormente alla platea dei medici veterinari più giovani. Altro filone da sviluppare è quello legato agli investimenti sulla cyber security, necessari per una realtà come la nostra impegnata ad utilizzare sempre più i dati e a considerarli sempre più una risorsa strategica da tutelare. Inoltre vi è stata la presentazione degli Organismi Consultivi, una decina di gruppi di lavoro ai quali sono delegate tematiche specifiche da approfondire. Si tratta di colleghi Delegati che hanno, su temi diversi, l'opportunità di avanzare idee e riflessioni a supporto dell'attività del CdA prima e dell'Assemblea poi. Evidenzio anche la partecipazione alla nostra assise del Vice presidente vicario AdEPP, nonché Presidente di Cassa Forense, Nunzio Luciano, che ha ricordato sia il notevole valore di funzione di rappresentanza per gli 1,6 milioni di professionisti che fanno riferimento alle Casse aderenti ad AdEPP, sia il modello previdenziale di riferimento Wise (Welfare, Investimenti, Servizi, Europa), autentico filo rosso del mandato 2016 - 2018.

L'Assemblea, con la discussione del Bilancio Preventivo 2018, è stata anche l'occasione per fare il punto su questioni di specifico interesse strategico, in particolare sul fronte degli investimenti immobiliari. Per il 2018 intendiamo procedere su una duplice direttiva: l'acquisto di quote di fondi di immobili con particolare riferimento a quelli internazionali e, contemporaneamente, l'investimento in immobili diretti, facendo sempre attenzione alla diversificazione sia dei vettori utilizzati e sia delle tipologie di immobili. Abbiamo anche deciso di aumentare la quota degli investimenti cosiddetti "alternativi", dal 4 al 6 per cento, indirizzandoli verso i contesti dell'economia reale.

In questo caso abbiamo scelto di puntare su un comparto di notevole attrattività come quello della Piccola e Media Impresa italiana. Nel complesso la nostra strategia sugli investimenti ha comunque confermato quel processo di diversificazione che ci è parso ancora una volta il più produttivo e capace di andare incontro alle esigenze dei nostri iscritti. L'Assemblea è stata inoltre l'occasione per ribadire, soprattutto ai nuovi delegati presenti, la chiarezza e la trasparenza del modello della gestione degli investimenti che è proprio di Enpav, dove sono ben definiti i ruoli e le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nel processo decisionale, cosa che rende più agevole anche l'attività degli enti di controllo.

Gianni Mancuso
Presidente ENPAV